



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 83 del 26/05/2011**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 maggio 2011, n. 573

D.P.R. 6/3/1978, n. 218 - Trasferimento in proprietà al Comune di Otranto dell'opera denominata "progetto n. 002967 - Acquedotto per l'alimentazione idrica della borgata Alimini Otranto", finanziata dalla cessata Cassa per il Mezzogiorno.

### **IL PRESIDENTE**

Visti gli artt. 139 e 148 del T.U. delle leggi sugli interventi straordinari nel Mezzogiorno approvato con il D.P.R. 06/03/1978, n. 218;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno (Casmez) n. 1396/B in data 04/02/1958 con la quale fu approvato ed ammesso a finanziamento il progetto denominato n. 002967 "Acquedotto per l'alimentazione idrica della borgata Alimini Otranto" nel Comune di Otranto;

Visto l'atto di concessione n. 2027 del 15/02/1958, con cui la Cassa affidò all'Ente Sviluppo Irrigazione e Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania con sede in Bari l'esecuzione delle opere;

Vista l'ulteriore disposizione presidenziale n.66549 del 16.10.1980, con la quale la Casmez ha notificato alla Regione Puglia un elenco di opere realizzate con fondi della stessa Casmez tramite Enti concessionari e già collaudate, da trasferire agli Enti aventi diritto, tenuti alla gestione, ai sensi del citato art. 148 del D.P.R. n.218/78;

Preso atto che fra le opere riportate nel suddetto elenco, e realizzate in concessione dall'Ente Sviluppo Irrigazione e "Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania con sede in Bari, compare alla pag. 766) quella suddetta identificata con il "Progetto n. 2967 - Acquedotto per l'alimentazione idrica della borgata Alimini Otranto".

Rilevato che il termine "trasferimento alla Regione", giusta citata Disposizione del Presidente della Casmez n. 66549/1980 e nota n. 18752/1986 del Commissario di Governo per l'Intervento Straordinario nel Mezzogiorno, deve essere inteso non come passaggio di proprietà alle Regioni, ma come mera acquisizione degli elenchi dei progetti finanziati su cui esercitare "la competenza e responsabilità" già attribuite alla Cassa e trasferite alla Regione che, conseguentemente, ora è tenuta a dare definitiva destinazione alle opere Casmez, individuandone il soggetto destinatario;

Considerato che con provvedimento della Giunta Regionale della Puglia n. 9294 del 4/11/1985, nel deliberare il trasferimento dei beni e delle opere realizzate dalla Casmez (e trasferiti provvisoriamente alla Regione) in proprietà agli Enti autarchici territoriali interessati (tenuti per legge ad assumerne la

gestione), si stabilì di procedere per ogni opera al formale trasferimento a mezzo di Decreto del Presidente della Giunta Regionale, impegnando il Settore (ora Servizio) regionale Demanio e Patrimonio a predisporre tutti gli atti necessari per l'espletamento dei trasferimenti;

Considerato che per lo stesso Acquedotto, pur risultando inserito con la denominazione "Acquedotto Rurale di Alimini (Lecce)" nell'elenco degli immobili da trasferire, dall'Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e della Trasformazione Fondiaria in Puglia e Lucania, alla Regione Puglia ai sensi dell'art.6 del DPR 18/04/1979, non sono state attuate le procedure di formalizzazione dell'acquisizione al patrimonio regionale;

Visti i verbali della Conferenza di Servizi in data 12/10-21/10-22/11/2010 e 15/2-14/03/2011, sottoscritti dai rappresentanti del Comune di Otranto, dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del servizio idrico Puglia, dell'Acquedotto Pugliese SpA, della Regione Puglia - Servizi Sanità e Demanio e Patrimonio, con i quali i convenuti hanno concordato che l'opera "Acquedotto per l'alimentazione idrica della borgata Alimini Otranto" debba transitare alla gestione dell'ATO-AQP per il tramite del Comune di Otranto, al quale la Regione Puglia deve assicurare la proprietà.

DECRETA

Art. 1

L'opera denominata "Progetto n. 002967-Acquedotto per l'alimentazione idrica della borgata Alimini Otranto", realizzata con fondi della ex Cassa per il Mezzogiorno, è attribuita in proprietà del Comune di Otranto, ai sensi degli artt. 139 e 148 del D.P.R. 06/03/1978, n. 218.

Art. 2

L'attribuzione avviene nello stato di fatto e di diritto in cui l'opera si trova alla data del presente decreto, comprese le pertinenze, con tutti gli oneri e pesi inerenti.

Art. 3

Il presente decreto è dichiarato immediatamente esecutivo e costituisce titolo per la trascrizione e la voltura, in favore del Comune di Otranto.

Art. 4

Il Servizio Demanio e Patrimonio cura l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla piena attuazione del trasferimento di cui trattasi.

Art. 5

Lo stesso Decreto sarà inserito nella Raccolta Ufficiale dei Decreti del Presidente della Regione e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 20 maggio 2011

Vendola

---